

Tommaso Silvestri

Autore della scheda: **Valentino Minuto**

Scheda compilata da: Valentino Minuto

Nome: Tommaso

Cognome: Silvestri

Genere: M

Data di nascita: 2 aprile 1744

Luogo di nascita:

Trevignano Romano RM
Italia

Regione di nascita: Lazio

Data di morte: 7 settembre 1789

Luogo di morte:

Trevignano Romano RM
Italia

Regione di morte: Lazio

Categoria professionale

Fondatore/Fondatrice di istituti educativi;
Educatore/Educatrice

Tommaso Silvestri nacque a Trevignano Romano il 2 aprile 1744. Vestito l'abito talare, rimase per quasi tre lustri nella città natale in veste di cappellano della Chiesa di S. Caterina. Nel 1782 conobbe a Roma, dove si era trasferito, l'avvocato concistoriale e rettore dell'Università della Sapienza Pasquale Di Pietro; questi, reduce da un viaggio a Parigi, aveva constatato *de visu* l'efficacia del metodo mimico dell'abate Charles-Michel de l'Épée nell'istruzione dei sordi. Nel 1783 Silvestri soggiornò per sei mesi a spese di Di Pietro nella metropoli francese al fine di apprendere gli espedienti didattici épéani. Tornò a Roma munito della lettera con cui l'Épée certificava la perizia che il discepolo italiano aveva

acquisito nel magistero dei sordi. Il 5 gennaio 1784, sotto gli auspici di papa Pio VI, il religioso trevigianese aprì nell'abitazione di Di Pietro in Via dei Barbieri 6 la prima scuola per sordi in Italia; le lezioni cominciarono con otto allievi di ambo i sessi. Nel manuale *Della maniera di far parlare e di istruire speditamente i sordi e muti di nascita*, composto nel 1785 e rimasto impubblicato per oltre un secolo, Silvestri illustrò il metodo di insegnamento da lui elaborato, che integrava all'uso della mimica e della scrittura, quello della lingua parlata. L'apprendimento della loquela – perseguito con l'imitazione «del meccanismo degli organi vocali nella formazione di ciascuna parola» – era concepito da Silvestri come la via da percorrere perché i privi di udito fossero «restituiti alla Società, alla quale la sordaggine avevali sventuratamente rapiti» (pp. 50-51). La fama dell'impresa educativa silvestriana superò la cerchia dell'Urbe: vennero a Roma a scopo di studio rispettivamente da Malta e da Napoli i sacerdoti Salvatore Sapiano e Benedetto Cozzolino; quest'ultimo nel 1786 fondò nella città partenopea la seconda scuola per sordi in Italia. Silvestri, ammalatosi, si spense all'età di quarantacinque anni a Trevignano Romano il 7 settembre 1789. Dopo la morte il nome dell'abate-educatore cadde nell'oblio. Nel 1885 padre Alfonso Girolamo Donnino rinvenne parte del manoscritto silvestriano nell'archivio dell'Istituto dei Sordomuti di Roma, dove egli insegnava. Nel 1889 il trattato, ancorché mutilo, venne alle stampe in un volume che conteneva altresì uno studio di Donnino sulla vita dell'abate-educatore e su quella dell'Istituto dei Sordomuti di Roma, le cui origini erano fatte risalire alla scuola silvestriana in Via dei Barbieri; la monografia – intitolata *L'arte di far parlare i sordomuti dalla nascita e l'abate Tommaso Silvestri* – uscì con lo scopo di rivendicare a Silvestri il ruolo di primo maestro dei sordi in Italia.

Fonti bibliografiche:

- A.G. Donnino, *L'arte di far parlare i sordomuti dalla nascita e l'abate Tommaso Silvestri. Memorie*, Roma, Con i Tipi di Mario Armanni, 1889
- A. Bertollini, *Onoranze all'abate Tommaso Silvestri in Trevignano Romano. Cenni storici e svolgimento delle onoranze*, Roma, La Tipografica, 1932

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/persona/tommaso-silvestri>